

Qualche consiglio per risparmiare l'acqua di casa

Mille litri d'acqua minerale in bottiglia costano in media più di 300 euro. Mille litri di acqua del rubinetto della nostra provincia, invece, costano soltanto 1,50 euro. Nonostante la notevole disparità, il prezzo non indica nessuna differenza di valore.

Il basso costo dell'acqua, infatti, ci fa credere di poterne disporre in maniera illimitata. Non è così.

L'acqua ricopre il globo terrestre per il 70%, ma solo il 3% di questa è dolce e solo l'1% è a disposizione nel sottosuolo e in superficie.

La lotta agli sprechi è un tema di importanza centrale per Padania Acque.

Un esempio di spreco è dato dal consumo di acqua in bottiglia: perché prelevare dell'acqua, imbottigliarla e farla percorrere centinaia e centinaia di chilometri di asfalto a bordo di tir inquinanti?

L'acqua dei rubinetti delle nostre case è prelevata nelle falde sotto terra, tra i 50 e i 100 metri di profondità; viene resa pura e buona da bere soltanto a pochi chilometri di distanza dalle nostre case ed è resa disponibile con un gesto semplice: per averla, basta aprire il rubinetto.

Non ci pensiamo mai, ma l'acqua di casa è disponibile sempre, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Questo fatto ci porta a credere che ce ne sarà sempre e ne riduce il valore.

In media, si consumano ogni giorno in Italia 165 litri d'acqua a testa: meno dei 200 litri rilevati nel 2001. Tuttavia, i valori restano molto elevati: gli abitanti di Berlino ne consumano, per esempio, 110 ogni giorno.

L'acqua può essere considerato un bene disponibile all'infinito. Per questo, ci sentiamo di darvi alcuni piccoli consigli pratici per risparmiare l'acqua di casa.

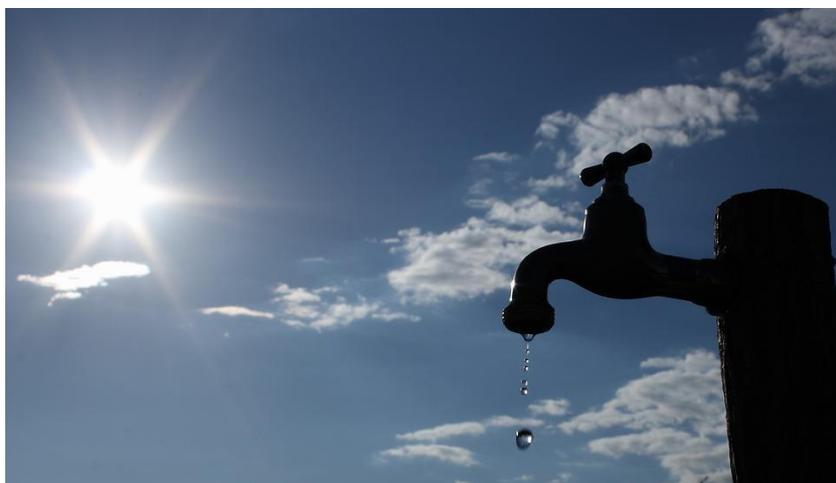


1. Verificare sempre il consumo di acqua, in modo da poter intervenire tempestivamente sulle perdite d'acqua. Un modo semplice per farlo? Se si chiudono tutti i rubinetti e il contatore continua a contare, significa che c'è una perdita.

2. Chiudere i rubinetti quando ci si insapona sotto la doccia, si usa lo shampoo, ci si rade o si lavano i denti: ogni minuto, un rubinetto lasciato aperto consuma in media dagli 8 ai 12 litri

d'acqua. Lo stesso vale per le stoviglie: meglio lasciarle in ammollo prima e sciacquarle dopo averle lavate, piuttosto che lasciare scorrere l'acqua anche se si friziona.

3. I regolatori o riduttori di flusso di acqua del rubinetto (i frangi getto) miscelano acqua e aria, e riducono la quantità d'acqua, pur permettendo al getto di restare voluminoso.
4. Preferire la doccia al bagno. Per riempire una vasca servono circa 150 litri d'acqua. Durante una doccia di poco più di cinque minuti si consumano 40-50 litri d'acqua: la riduzione del consumo è del 75%.
5. Servirsi di uno scarico doppio, ovvero con un flusso maggiore e minore. Usare lo scarico ad ogni occorrenza è una prassi igienica fondamentale. Uno scarico, però, può arrivare a consumare fino a 12 litri d'acqua ogni volta che viene azionato. Con lo scarico doppio si risparmiano ogni anno decine di migliaia di litri d'acqua.
6. Lavatrici e lavastoviglie vanno usate sempre a pieno carico, così da ridurre la frequenza di utilizzo.
7. Riutilizzare l'acqua, se possibile: dopo aver lavato la verdura, l'acqua può essere utilizzata, ad esempio, per innaffiare le piante di casa (l'innaffiamento va comunque effettuato nelle ore serali o notturne, quando l'evaporazione è ridotta).
8. Usare un getto continuo per lavare l'automobile può portare a consumare oltre 200 litri d'acqua: meglio servirsi di secchio e spugna.



Contribuiamo tutti al risparmio della preziosissima risorsa che è l'acqua.